Istituto Comprensivo "Ardea II" - Protocollo 0021961/2025 del 11/12/2025

CODICE INTERNO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

(Versione aggiornata con riferimento al Regolamento IA e al nuovo Patto di corresponsabilità)



A cura del Referente Bullismo e cyberbullismo prof. Almerigo Di Martino
e dell'Animatore Digitale e referente A.I. prof. Giustiniano Matteucig

Premessa

Il presente Codice interno è adottato in attuazione dell'art. 1 della legge 70/2024, delle Linee di orientamento ministeriali di cui all'art. 4, comma 3, della legge 71/2017, del d.lgs. 297/1994 (artt. 4 e 5) e della legge 92/2019 (artt. 3 e 5).

Esso integra e richiama i documenti già vigenti presso l'Istituzione scolastica, tra cui:

1. Regolamento d'Istituto
2. Regolamento disciplinare o Regolamento per la disciplina
3. Regolamento per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo
4. Documento di e-policy
5. Regolamento per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale
6. Patto di corresponsabilità educativa
7. Regolamento sulla vigilanza
8. PTOF
9. Piano delle attività del personale ATA

Il Codice non ripete contenuti educativi già presenti in altri documenti, ma definisce le regole operative e i comportamenti richiesti al personale scolastico per prevenire, rilevare e gestire i fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Art. 1 – Contenuto e finalità del Codice

Il presente Codice definisce le disposizioni interne adottate dalla scuola per la prevenzione, rilevazione, gestione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Richiama i provvedimenti sanzionatori già stabiliti dal Regolamento di Istituto o dal Regolamento disciplinare, da applicare secondo i principi della giustizia riparativa e della tutela delle vittime.

Indica i comportamenti che il personale scolastico è tenuto ad osservare, incluse le modalità di vigilanza, osservazione, monitoraggio e segnalazione tempestiva di episodi o comportamenti a rischio.

Richiama il Regolamento per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale adottato dalla scuola per prevenire l'uso improprio delle tecnologie emergenti (ad esempio: generazione di contenuti offensivi, deepfake, manipolazione digitale), quale parte integrante delle misure di prevenzione del cyberbullismo.

Colloca l'azione scolastica in coerenza con il Patto di corresponsabilità educativa, richiamato quale strumento che definisce i doveri condivisi tra scuola, famiglie e studenti.

Individua il modello organizzativo e le responsabilità dei gruppi e delle figure interne.

Art. 2 – Provvedimenti sanzionatori

I provvedimenti disciplinari applicabili agli studenti in casi riconducibili a bullismo e cyberbullismo sono quelli già previsti dal Regolamento d'Istituto o dal Regolamento disciplinare.

Le misure privilegiano interventi educativi, riparativi e responsabilizzanti, finalizzati al recupero della relazione e alla consapevolezza del danno arrecato.

Nei casi più gravi, la scuola procede alla segnalazione alle Autorità competenti secondo la normativa vigente.

Art. 3 – Modello organizzativo per la prevenzione e il contrasto

La scuola adotta un modello strutturato che coinvolge:

a) Consiglio d'Istituto

- Delibera il presente Codice.
- Approva i regolamenti correlati (Regolamento di disciplina, Regolamento IA).

b) Collegio dei docenti

- Definisce interventi educativi, curricolari e formativi.
- Approva protocolli operativi.
- Integra eventuali aggiornamenti delle procedure.

c) Referente per il bullismo e il cyberbullismo

- Gestisce le segnalazioni.
- Coordina Team Antibullismo e Team per l'Emergenza.
- Mantiene aggiornati i dati sui fenomeni.

d) Team Antibullismo

- Valuta le segnalazioni.
- Propone interventi e misure riparative.
- Gestisce situazioni acute nel rispetto dei protocolli.

e) Team per l'Emergenza

- Attivato in assenza dello psicologo scolastico.
- Raccorda scuola, servizi sanitari, forze dell'ordine e altre agenzie educative.

f) Docenti

- Vigilano, rilevano, segnalano e intervengono secondo le procedure interne.
- Realizzano attività preventive deliberate dal Collegio.

g) Personale ATA

- Collabora nella vigilanza nelle aree comuni.
- Segnala tempestivamente situazioni a rischio.

Art. 4 – Comportamento dei docenti

I docenti rispettano gli obblighi di servizio e di vigilanza previsti dal d.lgs. 297/1994, dal Regolamento d'Istituto e dal Regolamento sulla vigilanza.

Il docente:

- osserva i comportamenti degli studenti;
- rileva segnali premonitori o situazioni di rischio;
- segnala tempestivamente al Dirigente scolastico e al Referente;
- collabora con i Team;
- partecipa alle attività formative;
- applica nel gruppo classe le azioni educative previste.
- Il docente Referente coordina le attività previste dal presente Codice e dai protocolli interni.

Art. 5 – Comportamento del personale ATA

Il personale ATA cura gli obblighi di vigilanza secondo il Piano delle attività e l'art. 23 del Codice disciplinare (CCNL 2024).

- Presta attenzione ai comportamenti degli studenti nelle aree comuni e segnala ogni anomalia ai docenti o alla Dirigenza.
- Collabora alla gestione delle emergenze secondo le procedure previste.

Art. 6 – Responsabilità individuali

Le responsabilità civili e penali del personale sono disciplinate dagli artt. 1218, 2043 e 2048 del codice civile e dagli artt. 40 e 41 del codice penale.

La mancata osservanza degli obblighi di vigilanza e delle procedure può comportare responsabilità disciplinari, civili e penali.

Art. 7 – Relazione con la famiglia

Il presente Codice richiama integralmente il Patto di corresponsabilità educativa, che definisce gli impegni condivisi tra scuola, famiglia e studenti in materia di rispetto, legalità e uso corretto delle tecnologie digitali. La scuola comunica tempestivamente con le famiglie in caso di episodi o situazioni di rischio.

La collaborazione scuola-famiglia è essenziale per il recupero delle relazioni e il sostegno alle vittime e agli autori di comportamenti scorretti.

Art. 8 – Rilevazione dei segnali premonitori e segnalazione degli episodi

Il personale scolastico adotta modalità di osservazione sistematica dei comportamenti degli studenti.

I segnali premonitori possono includere:

- isolamento sociale;
- conflitti ripetuti;
- comportamenti aggressivi o provocatori;
- uso improprio di dispositivi digitali o IA;
- diffusione di contenuti sospetti o manipolati.

La segnalazione avviene tramite l'apposita scheda interna prevista dai protocolli della scuola.

Le procedure di segnalazione seguono le indicazioni delle Linee guida nazionali e della piattaforma ELISA (Corso 4).

In casi di particolare gravità, il Dirigente scolastico attiva la procedura di comunicazione a Forze dell'ordine e Autorità giudiziaria tramite i modelli predisposti.

Art. 9 – Disposizioni finali

Il presente Codice è deliberato dal Consiglio di Istituto e pubblicato sul sito della scuola.

È soggetto a revisione annuale o quando necessario, anche in relazione all'evoluzione delle tecnologie digitali e dell'Intelligenza Artificiale.

Ha valore regolamentare ed è vincolante per tutto il personale scolastico.